



# Progetto Agata Smeralda Onlus

## Un progetto per la vita e la dignità della persona umana

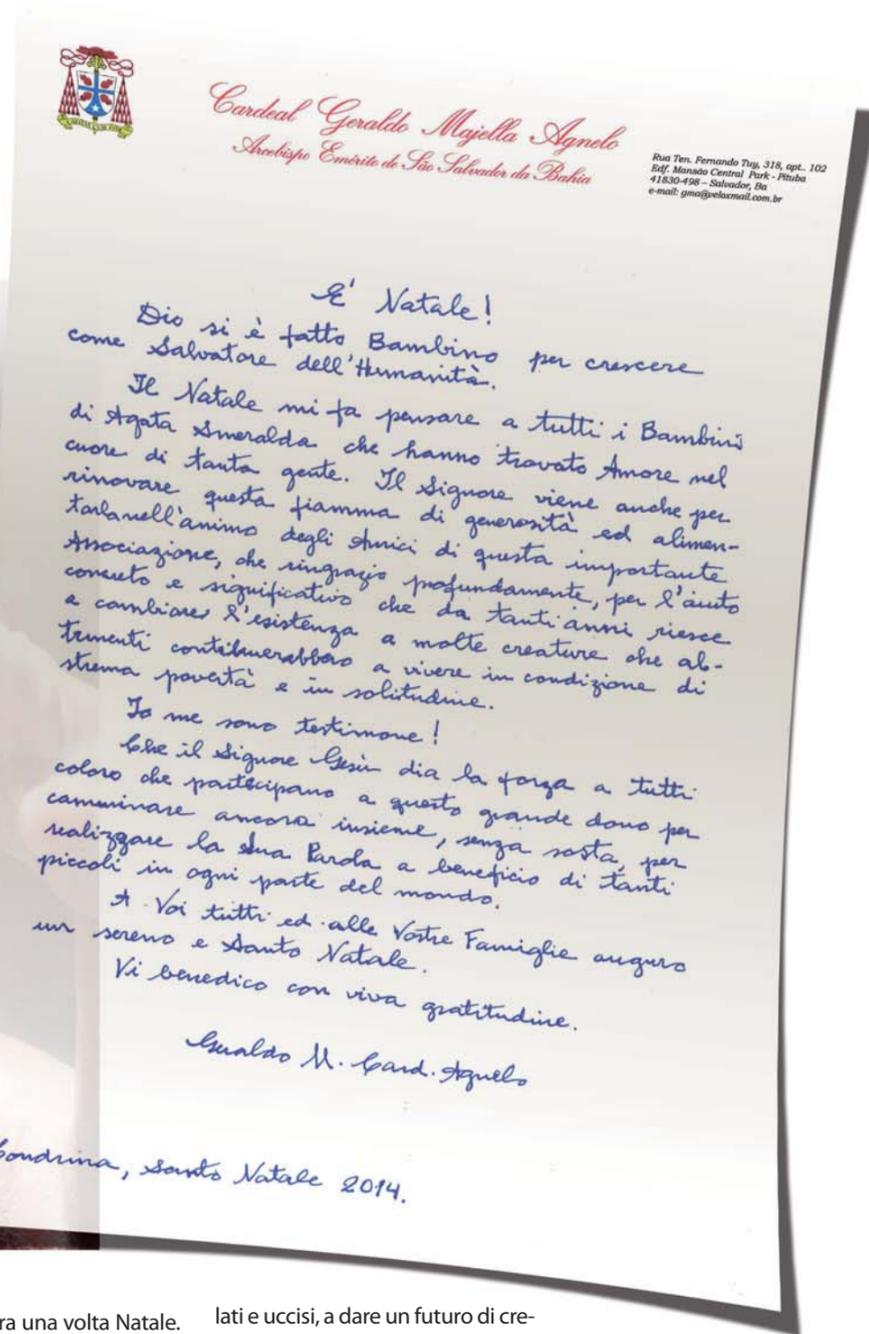
Notiziario dell'associazione Progetto Agata Smeralda - Onlus - Ente Morale (D.M. 7 Aprile 2000)

Anno XVII- n. 4 - Dicembre 2014 - Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comma 20 lettera c, Legge 662/96 - Filiale di Firenze

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio P.T. di Firenze C.M.P. Castello, detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa

www.agatasmeralda.org

# È NATALE!



Non vi nascondo che ormai da tempo le notizie riportate dai giornali e dalle televisioni che raccontano il profondo disagio della gente nella società italiana di oggi, accompagnato anche da gesti clamorosi e disperati, mi stanno provocando una particolare preoccupazione. Vedere tante persone costrette a lasciare l'Italia perché impossibilitate a trovare una strada per il loro futuro, trovare famiglie sempre più preoccupate e abbandonate a se stesse mi crea non poco malessere. Anche le calamità naturali, purtroppo, stanno facendo la loro parte! Se guardo fuori del nostro Paese gli elementi di tristezza non mancano di certo. Le tante bambine abusate nel mondo, il clima di violenza, di odio e di assoluto non rispetto per la vita dell'essere umano, sono immagini da incubo, per non parlare poi dell'epidemia ebola che rischia di mettere in ginocchio tanti Paesi africani e che diffonde un senso di paura anche nella nostra Europa. Ma la cosa che ancor più mi preoccupa è come noi stiamo reagendo nelle nostre città, nelle nostre comunità. Prendono campo atteggiamenti di chiusura e di egoismo crescenti. Anche chi ha un lavoro, anche e soprattutto chi è in una situazione di benessere, tende a chiudere le porte. Ne abbiamo un segno evidente nell'andamento

negativo delle adozioni a distanza. In questa situazione tra breve sarà Natale, ancora una volta Natale. Ma che significato ha per noi questa festa? La sfiducia avvelena il Natale. Per questo, prima di tutto, dobbiamo allontanare la tentazione di concludere che "non c'è niente da fare", di chiudere il nostro cuore alla lieta notizia di un Bambino che viene per la salvezza del mondo. "Cristo è venuto per portare nel cuore di ogni uomo una grande festa", amava ricordare Frère Roger Schutz. Ed è profondamente vero. Sta a noi scegliere se far entrare nella nostra vita la luce della speranza, o serrare a doppia mandata il nostro cuore, lasciandoci nel buio dell'egoismo e della solitudine. Io credo che Agata Smeralda possa aiutarci a vivere meglio e in modo più autentico il Natale. Un mio amico sacerdote diceva che "Natale è il tempo dell'impossibile". E Agata Smeralda, nel suo piccolo, è impegnata a rendere possibile l'impossibile, a strappare dalla strada bambini destinati ad essere vio-

lati e uccisi, a dare un futuro di crescita a tanti ragazzi e a tante famiglie in varie parti del mondo. Come diceva Giorgio La Pira: "Spes contra spem". Occorre sperare contro ogni speranza.

Allora è questo l'augurio che di cuore rivolgo a ciascuno di voi: continuare a sperare, aprire la porta al Figlio di Dio che viene nel mondo, riconoscerLo nel volto di chi ha bisogno. Accogliere la Luce che erompe dalla grotta di Betlemme, una luce che può darci la forza per dire "mi impegno" a combattere ogni cultura di morte e a far vincere sempre la vita, a dare vigore e risorse al Progetto Agata

Smeralda, affinché insieme possiamo andare incontro alle necessità di tante creature, con la consapevolezza che il nostro aiuto è forse, per loro, l'unica speranza. Buon Natale a tutti!

Mauro Barsi

**INIZIATIVA PER L'ANNO 2015**  
Convegno e pellegrinaggio a Loreto

## INIZIATIVE PER IL NATALE 2014



**Rinnovo delle adozioni**



**Salvadanaio**



**Ceste basiche**



**Energia elettrica per l'ospedale di Kalongo-Uganda**

# LA NOSTRA PRESENZA IN ALBANIA

## Una casa per Emanuela

**V**oglio tentare di raccontare una storia riguardo alla famiglia di Emanuela, che conosciamo da dodici anni. Abbiamo avuto la sorella più grande alla scuola materna, poi una seconda. Una famiglia molto povera e provata sotto tutti i punti di vista. I genitori avevano costruito una casa con le pietre, senza rifiniture e senzaintonaco. Era molto fredda, entrava aria dai diversi buchi rimasti aperti.

**Una famiglia molto povera, una bambina che aveva bisogno di un ambiente più sano**

Praticamente vivevano sul terriccio. Nove anni fa, per sbaglio, è stato ucciso il papà di questi bambini in una sparatoria per vendetta, lasciando così la moglie incinta di sette mesi ed altri tre bambini piccoli. Lascio immaginare la tragedia di questa famiglia. È nata la quarta bambina, Emanuela, con problemi di salute molto seri. Fin dai primi mesi dalla nascita ci siamo presi cura della bambina, portandola in visita da vari specialisti che periodicamente venivano dall'Italia. È stata ricoverata diverse volte all'ospedale di Tirana e di Scutari. Le abbiamo procurato anche delle

medicines in Italia, perché qui non si trovavano. Purtroppo le capacità della mamma sono sempre state limitate, per cui non si rendeva conto della gravità della malattia della bambina. In casa non esisteva igiene. Quando si portava Emanuela ai controlli, o si ricoverava in ospedale, i medici facevano sempre le solite raccomandazioni. Questa malattia genetica esige tantissima igiene e tanta cura. Come comunità non potevamo restare indifferenti di fronte alla sofferenza di Emanuela. Che fare? In accordo con il nostro parroco abbiamo preso la decisione di ristrutturare la casa e di renderla vivibile per la famiglia, mamma e quattro figli. In sei mesi la casa era stata risistemata. In quel periodo i bambini sono venuti a vivere nella nostra comunità, dove ciascuna di noi ha dato il suo contributo di servizio e di amore per ciascuno di loro. Non sempre riuscivamo nel nostro impegno di educatrici nei confronti di questa piccola famiglia, ciascun componente non aveva regole. Finalmente è stato risistemato tutto e sono ritornati nella casa. Alle bambine non sembrava vero vedere il pulito e l'ordine di una casa normale, erano contente, avevano imparato a



prendersi cura di se stesse e della casa.

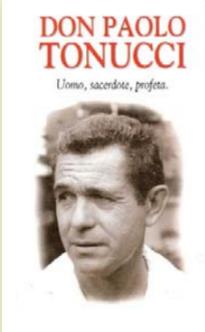
Certo, ogni tanto da parte nostra non manca il controllo e le raccomandazioni all'ordine e alla pulizia per il bene della piccola Emanuela. Il mese di Agosto, a nove anni compiuti, Emanuela ha terminato i suoi giorni terreni e le sue sofferenze fisiche. Certamente ha lasciato un grande vuoto sia per la famiglia che per noi suore, molto affezionate a lei. Possiamo dire grazie al Signore che, almeno in questo ultimo anno, Emanuela ha potuto vivere nella sua casa con la sua famiglia. Ora gode in Cielo e prega per tutti coloro che hanno alleviato le sue sofferenze. Grazie al sacrificio di Emanuela, ora la sua famiglia si trova in una casa più accogliente. Un grazie particolare va al Progetto Agata Smeralda che, con il suo infaticabile contributo fatto di tanti sacrifici e rinunce, ci permette di fare tanto bene.

Il Signore benedica ogni famiglia e tutta l'Associazione, che si dedica con amore per il bene degli ultimi.

**Suor Pia Orietta Di Giacomo**  
Responsabile della Comunità di Bajze

**DON PAOLO TONUCCI  
E DON RENZO ROSSI:  
COMPAGNI DI VIAGGIO,  
MISSIONARI DELLA SPERANZA**

**N**el ventesimo anniversario della morte di Don Paolo Tonucci abbiamo voluto farne memoria per continuare il cammino della vita e della testimonianza di questo grande sacerdote della Diocesi di Fano, che ha vissuto la passione per Dio, riconoscendolo sempre nei più poveri. Missionario in Brasile, nelle favelas della Bahia, partì nel lontano 1965 con un altro grande sacerdote fiorentino, Don Renzo Rossi, anch'egli grande amico del Progetto Agata Smeralda. Perciò abbiamo voluto ricordarli insieme tramite le testimonianze di coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerli molto bene e di essere stati toccati dal loro entusiasmo pastorale e dal loro carisma di veri uomini di Dio. Abbiamo avuto il piacere e la gioia grande di avere con noi **S.E. Mons. Giovanni Tonucci**, fratello di Don Paolo che, in questa occasione, **ha presentato il suo libro sulla figura straordinaria del fratello: "Don Paolo Tonucci - Uomo, sacerdote, profeta"**. Non possiamo dimenticare il ruolo



importante e significativo che Don Paolo e Don Renzo hanno avuto nella nascita e nella crescita del nostro Progetto Agata Smeralda. Nella Sala del Capitolo della Chiesa di Santa Felicità in Firenze, nello scorso mese di Novembre, oltre alla presentazione del libro, hanno preso la parola Don Gregorio Sierpuzowski, Don Wieslaw Olfier e Maria Grassi, già missionari nelle favelas di Salvador Bahia, inviati dalla Chiesa fiorentina, che hanno ricordato i due sacerdoti scomparsi, mettendo in evidenza l'importanza della loro avventura missionaria nella Bahia iniziata insieme, i momenti salienti del loro cammino di evangelizzazione e di promozione umana. Due figure molto diverse tra di loro, ma con lo sguardo rivolto sempre verso il Signore Gesù, nel quale in ogni momento hanno riconosciuto quello dei più poveri tra i poveri. La Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S.E. Mons. Giovanni Tonucci, Arcivescovo e Prelato di Loreto, ha concluso la serata.

## Un grande grazie da Bajze

**L**a fraternità delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, presente in Albania - Bajze - da 21 anni, dopo vari anni di attività pastorale, educativa e sanitaria, nell'anno 2000 ha dato inizio alla scuola materna. È frequentata annualmente da circa 80 bambini, anche se in questi ultimi anni le nascite sono molto diminuite e la maggior parte delle giovani coppie parte per l'estero.

La scuola è aperta ai bambini dai 3 ai 6 anni, sia cattolici che musulmani. È riconosciuta dallo Stato, ma non da questo sostenuta finanziariamente. "L'aiuto - scrivono le suore - ci viene dalla Provvidenza ed in particolare dai vostri contributi, che ci permettono di portare avanti quanto abbiamo inteso iniziare per il bene dei bambini e delle famiglie che maggiormente vivono in difficoltà. Con l'aiuto di tutti, in particolare con la grazia del Signore, speriamo di continuare queste attività per tanti anni. Come insegnanti ci dedichiamo con tutto l'amore e con tutto il rispetto verso i piccoli che i genitori ci affidano, cercando di farli crescere, dando loro le basi dell'educazione e dell'apprendimento in collaborazione con la famiglia. Periodicamente raduniamo i genitori per incontri formativi, feste, e loro rispondono molto bene alle iniziative. È una buona occasione per incontrarsi con noi e tra di loro, conoscersi, discutere dei vari problemi e aiutarsi a vicenda nell'educazione dei figli. Il nostro impegno educativo verso i piccoli è alla base per costruire una società migliore, fondata sul rispetto e sull'amore.

La nostra Madre Fondatrice ci esorta "ad insegnare con amore e correggere con amore".

Dedichiamo la nostra particolare cura prima di tutto ai più poveri, sono loro che hanno più bisogno del nostro amore, della nostra vicinanza e sostegno morale.

Vogliamo essere solo una presenza umile, semplice e significativa in mezzo ai bambini e a tutti coloro che avviciniamo. In questi anni abbiamo avuto la gioia di veder crescere centinaia di bambini, i primi di loro frequentano già l'università. È veramente una bella soddisfazione ed una grande gioia vederli cresciuti e responsabili. Con l'adozione a distanza sostenuta dal Progetto Agata Smeralda riusciamo a mantenere la scuola, a pagare il salario alle insegnanti, a fare il rifornimento del gasolio per il riscaldamento e per il generatore elettrico - purtroppo nel villaggio la luce manca spesso - riusciamo a comprare il materiale didattico e a distribuire la merenda giornaliera. Inoltre sosteniamo le famiglie più bisognose con pacchi di viveri, vestiario e materiale scolastico. Siamo molto riconoscenti verso tutti coloro che adottano un bambino e che ci permettono di fare tanto bene. Queste persone sono davvero preziose agli occhi di Dio! Un grazie di cuore a tutti, accompagnato dalla nostra quotidiana preghiera".

## IL SALVADANAIO DI AGATA SMERALDA...

Già in passato è stata sottolineata la necessità e l'urgenza di provvedere alle spese di gestione del Progetto, affinché i nostri bambini possano continuare a beneficiare interamente dei vostri 31,00 Euro. Come potete immaginare vi sono costi di gestione non eliminabili: le schede con la foto del bambino, l'affitto dei locali, le spese elettriche, telefoniche e postali, il lavoro di segreteria, la realizzazione di materiale informativo e di sensibilizzazione. Tutto ciò non è un sovrappiù, ma risulta indispensabile per dare maggiore estensione ed efficacia alla nostra iniziativa al servizio dei più poveri.

Da qui l'invito rivolto agli adottanti, ma anche a tutti gli amici del Progetto Agata Smeralda, a considerare un "salvadanaio", ovvero un fondo straordinario per far fronte a queste necessità, che non sono poche, per continuare a lavorare un po' più serenamente.

**La richiesta è di una tredicesima mensilità, ovvero di 31,00 Euro. Chiaramente, una qualsiasi offerta sarà più che gradita.**

## QUEST'ANNO PER NATALE ALLUNGHIAMO LA NOSTRA TAVOLA...

Un tempo, specie nelle famiglie contadine, era tradizione antica e diffusa, nel giorno di Natale, "allungare la tavola", far posto cioè non soltanto ai parenti, ma anche ad un povero, o ad una persona sola, affinché nel giorno della nascita di Gesù potesse vivere anche lui la gioia della festa e della condivisione.

Anche quest'anno riproponiamo l'iniziativa della "cesta basica": una borsa della spesa colma dei più diversi e primari generi alimentari. Una semplice borsa della spesa per noi, uno scrigno di entusiasmo di vita e di gioia per tanti bambini costretti a vivere in una grande povertà. Del resto, chi non vorrebbe che il proprio bambino adottato a distanza fosse seduto alla nostra tavola il giorno di Natale?

E la "cesta basica" sarà ancora più ricca, perché conterrà anche un panettone uscito dal laboratorio di panetteria, fatto dalle mani di quei nostri ragazzi che stanno imparando un mestiere nel Centro di avviamento al lavoro promosso da Agata Smeralda nella favela di Mata Escura a Salvador Bahia.

**Offrire una "cesta basica" ad un bambino di strada seguito dai nostri missionari nel mondo non è difficile: basta versare 37,00 Euro. Puoi partecipare all'acquisto di una "cesta basica" anche inviando un'offerta inferiore.**

## DIAMO LUCE ALLA SPERANZA: ENERGIA ELETTRICA PER IL REPARTO DI MATERNITÀ DELL'OSPEDALE DI KALONGO IN UGANDA...

Anche quest'anno ci giunge la richiesta del medico fiorentino Dott. Stefano Santini, Direttore Generale del Memorial Hospital, che ci chiede un ulteriore aiuto per l'acquisto di energia elettrica per svolgere al meglio ed in sicurezza i propri compiti. Si tratta di un ospedale rurale con 302 posti letto, situato nel distretto di Agago nel Nord Uganda, fondato nel 1956 dal medico e missionario comboniano Giuseppe Ambrosoli.

L'ospedale di Kalongo, che ha un bacino d'utenza di almeno 600 mila persone, è da tempo punto di riferimento primario per la chirurgia e ancor più per ostetricia/ginecologia. Per oltre venti anni, a partire dalla fine degli anni '80, l'ospedale si è trovato ad operare in condizioni di estrema difficoltà a causa della lunga guerra civile che ha imperversato in gran parte del Nord Uganda. Solo dal 2009, con il ristabilirsi delle condizioni di pace e di sicurezza, ha avviato un importante processo di recupero e di ammodernamento delle proprie strutture e dell'organizzazione per meglio rispondere ai numerosi bisogni della popolazione locale. Il sostegno del Progetto Agata Smeralda al reparto di maternità del suddetto ospedale, significa difendere e promuovere la vita umana dove è più calpestata nella sua dignità e schierarsi, senza indugio, dalla parte della donna e del bambino in un Paese in cui la morte è continuamente in agguato a causa di gravi problemi sociali.

**L'importo annuo richiesto è di Euro 9.000,00.**

## UNA RICHIESTA URGENTE

### RICORDIAMO A TUTTI GLI ADOTTANTI DI RINNOVARE L'ADOZIONE A DISTANZA...

Grazie dal profondo del cuore per il tanto bene che insieme riusciamo a fare anche in mezzo a tante difficoltà. Non poche volte ci sentiamo ripetere dai nostri missionari che l'unico sostegno per i bambini delle favelas e delle baraccopoli del mondo dove siamo presenti è il vostro aiuto con l'adozione a distanza. Un sostegno mensile che diventa davvero fondamentale e decisivo per la vita e per il futuro di tante creature. Pur comprendendo le non poche difficoltà che stiamo attraversando dal punto di vista economico, mi sento di ripetervi con le parole di un grande Papa, Paolo VI: "Non ci vergogniamo di tendere umilmente la mano e di farci mendicanti nel nome di Cristo".

**Vi ricordo che l'importo mensile per l'adozione a distanza è di Euro 31,00 e quello annuale di Euro 372,00.**

Grazie davvero di cuore!

### APPELLO A TUTTI GLI ADOTTANTI: INVIATECI LA VOSTRA E-MAIL! UN INDIRIZZO PER STARE IN CONTATTO

Da tempo abbiamo sollecitato tutti gli adottanti a distanza ad inviarci un loro indirizzo di posta elettronica. Molti lo hanno fatto, ma ci sono anche persone che, forse per dimenticanza o anche perché temono che il loro indirizzo di posta elettronica sia mal utilizzato, non hanno accolto la nostra richiesta.

Ci permettiamo di insistere. Perché **avere la e-mail di tutti gli adottanti è per noi davvero prezioso. Diremmo, indispensabile. Perché è il modo migliore e più economico per raggiungere tutti con tempestività.**

Possiamo assicurarvi: non c'è alcuna intenzione di inviare messaggi a raffica o di riempire la casella di posta dei nostri adottanti. Vorremmo piuttosto inviarvi una newsletter mensile, gli inviti agli eventi che organizziamo, ed eventualmente il notiziario periodico. Anche perché, purtroppo, il servizio di Poste Italiane lascia sempre più a desiderare, e si riscontrano ritardi nella consegna anche di un mese.

Attività informative che sono per noi doverose, perché è giusto che tutti, a cominciare dai nostri adottanti a distanza, sappiano cosa facciamo, partecipino alle nostre iniziative, conoscano situazioni e problemi dei centri che sosteniamo in tante parti del mondo. Essere più consapevoli e partecipare, essere informati, è un vostro diritto-dovere. E con la mail possiamo svolgere questo compito nel modo più economico possibile. **Le migliaia di euro risparmiate** in buste, carta e francobolli serviranno a nuove iniziative di solidarietà.

**Per questo, come regalo di Natale, vi chiediamo, vi preghiamo, qualora non l'abbiate ancora fatto, di inviarci il vostro indirizzo di posta elettronica. Potete farlo scrivendo a [info@agatasmeralda.org](mailto:info@agatasmeralda.org) oppure telefonandoci allo 055-585040.**

E un'altra piccola cortesia ci permettiamo di chiedere a tutti: **inviatemi nuovi indirizzi mail -almeno cinque!- di amici, familiari, colleghi, che ritenete possano essere interessati**

**a conoscere le attività del Progetto Agata Smeralda.** Anche questo sarà un importante contributo a far condividere di più quello che facciamo, allargando così ancora la grande famiglia di Agata Smeralda. Grazie a tutti!!!



# La festa annuale di Agata Smeralda

## UN SEGNO DI SPERANZA

**Nella prima Domenica di Ottobre, si è tenuta a Firenze, nella Basilica della Santissima Annunziata, la festa annuale del Progetto Agata Smeralda, presieduta dal Card. Giuseppe Bortoloni, Arcivescovo di Firenze. Oltre alla presenza delle Autorità, c'è stata una grande partecipazione di persone provenienti anche da varie località italiane. Dopo il saluto del Dott. Paolo Utari, ha preso la parola Mauro Barsi, Presidente del Progetto Agata Smeralda. Questo il suo intervento.**

**S**ono davvero felice di trovarmi ancora una volta in questa Basilica, insieme a tutti voi, non solo per ringraziare il Signore per averci donato la gioia di aiutare in questi ventiquattro anni tanti bambini sparsi per il mondo ma soprattutto, grazie alla presenza dei missionari, per aver ricevuto tanto di più da questa bella storia d'amore.

Mi unisco ai saluti rivolti dal Dott. Paolo Utari a voi tutti, e vi ringrazio davvero dal profondo del cuore per la vostra presenza. Grazie, Eminenza, con Lei accanto il nostro cammino è più vero e più sicuro.

Non è un caso che questa nostra festa si collochi all'inizio dell'Ottobre missionario. Il lavoro che stiamo portando avanti da oltre venti anni ha da sempre un impegno di evangelizzazione e di promozione umana. Il Progetto Agata Smeralda nasce, infatti, grazie alla presenza dei missionari a Salvador Bahia, come pure in tutti gli altri Paesi dove opera, e lo fa sempre con uno stretto legame con la Chiesa locale e con quella missionaria.

L'invito che spesso Papa Francesco ci rivolge, quello cioè di "dirigere i nostri passi verso le periferie", ci rincuora perché questo cerchiamo di farlo da sempre. E lo dico senza presunzione. Accogliamo con viva gratitudine l'invito che il Papa rivolge al mondo nel messaggio della Giornata Missionaria Mondiale, l'invito ad essere portatori di gioia.

*«Il grande rischio del mondo attuale – parole di Papa Francesco – con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata». Pertanto, l'umanità ha grande bisogno di attingere alla salvezza portata da Cristo. I discepoli sono coloro che si lasciano afferrare sempre più dall'amore di Gesù e marciare dal fuoco della passione per il Regno di Dio, per essere portatori della gioia del Vangelo.*

Anche per questo, come tema e indirizzo della nostra giornata di festa, abbiamo scelto

**Seminare e testimoniare i nostri valori cristiani di fraternità e di accoglienza**

un'espressione del caro sacerdote e amico fiorentino Don Renzo Rossi, che definì Agata Smeralda "un segno di speranza". Abbiamo bisogno di speranza. Il nostro mondo, disilluso e spesso disperato, ha una grande sete di speranza, la sola fonte di gioia.

Durante il mio viaggio a Salvador Bahia nella scorsa estate, ho avuto modo di visitare non pochi Centri di accoglienza gestiti dai nostri missionari provenienti da vari paesi del mondo. Ho potuto toccare con mano ancora una volta quanto siano fittizie e fuorvianti tutte quelle immagini del Brasile che sono passate sulle reti televisive in occasione dei recenti Mondiali di calcio. Immagini che hanno mostrato un Paese come sesta potenza economica del mondo. Invece, mai come que-

st'anno, ho potuto constatare la presenza di una violenza inaudita, soprattutto nelle favelas, di spaccio di droga, di prostituzione anche minorile ed uno stato crescente di ingiustizia sociale.

Ma ho anche rilevato quanto sia importante ed efficace la nostra presenza nelle favelas per contrastare quella cultura di morte che sembra dominare soprattutto nei quartieri poveri. Ce lo ricorderanno tra poco le testimonianze di Don Paolo dalla Bahia, Suor Paola Letizia dal Ciad e Gabriele dalla Tanzania, con parole molto più effi-

caci delle mie. Portare gesti di amore e di accoglienza in mezzo a luoghi dove la dignità umana è calpestata in ogni sua espressione, significa far rinascere la speranza e far brillare la gioia sui volti di tante creature. Significa mostrare concretamente che un futuro migliore, una vita fraterna e umana sono possibili pur in mezzo a difficoltà che sembrano insormontabili. Lottare - perché di lotta si tratta - per portare una luce di risurrezione non è affatto un'utopia, ma una realtà autentica. Questo, in fondo, è il messaggio di Gesù. Dinanzi al menefreghismo di una società opulenta, che non riconosce il povero della porta accanto, occorre ricordare che in quella creatura bisognosa posta sulla nostra strada è presente il Volto vero del Signore Gesù.

Carissimi amici, pur riconoscendo tutti i nostri limiti, mi sento di dire che nei tanti Paesi dove la Provvidenza di Dio ci ha chiamati ad operare, Agata Smeralda cerca sempre di seminare speranza, una speranza di vita davvero concreta per tanti bambini che non avrebbero mai potuto incontrarla.

Il nostro caro Don Renzo Rossi, affermando che Agata Smeralda è un segno di speranza, dà l'indicazione della strada che dobbiamo continuare a percorrere. Tutte le volte che ci rendiamo conto che questo programma impegnativo può diventare realtà concreta, il nostro cuore è incoraggiato ad aprirsi ancora di più. Questo segno di speranza lo hanno sperimentato i circa 500 giovani che ho

incontrato la scorsa estate in un capannone a ridosso della favela di Sussuarana. Erano i bambini di ieri, cresciuti con Agata Smeralda, oggi pienamente inseriti nella società, dove lavorano come idraulici, come elettricisti, come avvocati, come psicologi, o anche come insegnanti proprio in quelle scuole di Agata Smeralda da loro stessi frequentate: oggi sono protagonisti della storia del loro Paese.

Ancora un'importante riflessione. Dinanzi alle terribili minacce e deportazioni a cui sono sottoposte le Comunità cristiane in varie parti del mondo, e soprattutto in Medio Oriente, la grande famiglia di Agata Smeralda non può stare a guardare senza fare la propria parte. Ancora una volta vi devo dire: insieme rimbecchiamoci le maniche. E' vero che in Italia viviamo momenti di grave crisi economica, ma quello che stanno subendo i nostri fratelli cristiani, in particolare donne e bambini, oggetto di violenze disumane che calpestano ogni dignità, la nostra crisi diventa poca cosa. Non possiamo trovare scuse! Dobbiamo da subito agire e metterci al fianco di quelle popolazioni martoriate dalla crudeltà umana.

Noi crediamo che la strada più efficace e duratura sia quella di seminare e testimoniare concretamente i nostri valori cristiani di fraternità e di accoglienza. Non a caso, apriamo le nostre "case famiglia" e le nostre scuole in ogni parte del mondo, indistintamente a tutti, di qualsiasi credo



## ALL'UNITALSI IL PREMIO "PRIMA DI TUTTO LA VITA" 2014

Il Premio annuale "Prima di tutto la Vita", giunto alla sua diciassettesima edizione, ideato dal Progetto Agata Smeralda in ricordo di Fioretta Mazzei, stretta collaboratrice di Giorgio La Pira, per ricordare ed evidenziare l'opera di persone e gruppi che si sono distinti nell'impegno in nome della vita e della dignità umana. Infatti, una delle caratteristiche del Progetto Agata Smeralda fin dalla sua origine è stata quella di mettere in evidenza il diritto alla vita, sempre, e la dignità di ogni essere umano.

Il Premio consiste nella somma di Euro 5.200,00 e nella riproduzione di una ceramica invetriata robbiana che raffigura un bambino in fasce.

Il Direttivo dell'Associazione, su proposta del Presidente Prof. Mauro Barsi, ha deciso quest'anno di conferire il Premio "Prima di tutto la Vita", intitolandolo a Maria

Cristina Ogier, all'UNITALSI di Firenze per lo stupendo lavoro che svolge da moltissimi anni al servizio di tante persone ammalate, donando loro una speranza ed uno scopo di vita. Il Direttivo ha formulato la motivazione del Premio,

usando le parole eloquenti di Papa Francesco tratte dal Suo intervento, in occasione dell'incontro con l'UNITALSI in Vaticano nel Novembre del 2013.

"L'opera dell'Unitalsi non è assistenzialismo o filantropia, ma genuino annuncio del Vangelo della carità. I suoi aderenti, mossi dall'amore per Cristo e sull'esempio del Buon Samaritano, di fronte alla sofferenza e alla malattia, non voltano la faccia dall'altra parte, ma sono sguardo che accoglie, mano che solleva e accompagna, parola di conforto, abbraccio di tenerezza.

La loro opera è una grande testimonianza di amore verso la vita, e un forte richiamo al diritto alla vita sempre, dal concepimento al termine naturale, e in ogni condizione, segno profetico che contesta la logica mondana dello scarto e dell'esclusione, aiutando i sofferenti ad essere protagonisti nella società e nella Chiesa".

Per queste motivazioni il Progetto Agata Smeralda Onlus assegna all'UNITALSI di Firenze il Premio "Maria Cristina Ogier - Prima di tutto la Vita", evidenziando nella figura bellissima di questa giovane, laica fiorentina, preziosa sorella dell'UNITALSI, prematuramente scomparsa, una grande consonanza ideale e lo stesso obiettivo di fondo: quello di essere accanto ai più poveri tra i poveri, tra le persone che soffrono, tra coloro che sono emarginati, scoprendo in essi il vero volto del Signore Gesù.

**La somma di Euro 5.200,00 del Premio "Prima di tutto la Vita" sarà interamente devoluta alla casa di accoglienza per i bambini cerebrolesi, situata nella favela poverissima di Alto de Ondina a Salvador Bahia.**



### L'INTERVENTO DEL CARDINALE GIUSEPPE BETORI

#### "Agata Smeralda conferma la generosità della nostra città"

Con queste parole l'Arcivescovo di Firenze, Card. Betori, è intervenuto alla Festa di Agata Smeralda nella basilica della Santissima Annunziata

L'esperienza che faccio spesso, incontrando altri Vescovi ed altri Cardinali, è quella che non appena dico che sono Arcivescovo di Firenze, tutti si rivolgono a me dicendo: "Oh, che bello essere Arcivescovo di una città così importante dal punto di vista artistico e culturale, la capitale del mondo per l'arte e la cultura". Così veniamo considerati. Quando posso però prolungare il dialogo con questi Confratelli devo poi smentirli. E subito rispondo: "Ciò che caratterizza la mia Comunità nella storia, e non meno nel presente, è la capacità della creatività artistica ma, di pari passo e non poche volte strettamente intrecciata, è la grande generosità caritativa che ha segnato sempre il cammino di Firenze, dei suoi cittadini, dei fedeli. Dico questo del passato, ma non è difficile constatarlo - come è stato già detto - in questa piazza della Santissima Annunziata, e anche poco più in là, a Santa Maria Nuova, alla Misericordia e in tanti altri luoghi...

Quel che voglio sottolineare è che il presente di Firenze sul versante della carità e della solidarietà non è meno ricco del suo pur glorioso passato. E questo presente, ovviamente, ha tanti nomi.

Ma tra questi nomi un posto tutto particolare lo ha il Progetto Agata Smeralda, perché ci permette ancora di guardare fuori dalla nostra città e mostrarci con questo cuore grande che essa coltiva al suo interno. Questo mi sembra importante. Perché pensarci si come una città di cultura, ma pensarci anche, al tempo stesso, come una città di solidarietà e di carità. Credo sia importante proprio per definirci e anche per darci poi degli obiettivi perché, se questa è la nostra identità, dobbiamo saperla invecchiare giorno per giorno. Il Progetto Agata Smeralda ci permette di dare concretezza a questa identità. Per questo io sono grato a Mauro ed a tutti voi che, con lui, collaborate a questo cammino di attenzione verso la vita più debole, verso la vita dei fanciulli, dei ragazzi, delle nuove generazioni nelle condizioni meno fortunate della Terra. Grazie a tutti voi!

**Card. Giuseppe Betori**  
Arcivescovo di Firenze

essi siano. Infatti, a Gerusalemme nella città vecchia sosteniamo ormai da diversi anni la "Scuola della pace", tenuta dalle Suore di Nostra Signora del Pilar, dove ragazzine cristiane e musulmane crescono insieme nel rispetto reciproco. Nel nostro piccolo vogliamo intensificare, per quanto

possibile, l'aiuto e la vicinanza a quelle comunità che sono perseguitate, minacciate e spesso costrette a fuggire, per far sentir loro che non sono sole e neppure dimenticate. Qui vicino, nella Chiesa di San Marco, c'è la tomba di Giorgio La Pira, uomo politico di grande fede cristiana. Tutti

noi sappiamo quanto si sia adoperato per far vincere la pace nel mondo e la fratellanza tra i popoli. "Spes contra spem". Perché non fare di questa presenza un punto di riferimento di preghiera e di riflessione per chiedere al Signore, con lui, il dono grande della pace nel mondo? Proviamoci!

Il nostro lavoro prosegue in tante parti del globo, nella consapevolezza che è pur sempre una goccia nell'oceano. Abbiamo continuamente bisogno di nuove energie. Non a caso stasera attribuiamo all'Unitalsi il Premio "Prima di tutto la Vita". E' una scelta "interessata", perché abbiamo bisogno, carissimi amici, della vostra testimonianza caratterizzata dall'accettazione della sofferenza che rende più efficace la preghiera, perché muove il cuore di Dio.

In questo tempo di crisi economica noi abbiamo bisogno soprattutto della preghiera dei sofferenti per poter andare avanti e contribuire a debellare quella cultura di morte e di scarto che gravano

incontrastate nella nostra società, per far vincere sempre la vita, che diventa più potente di qualsiasi somma di denaro. Come molto bene ci ha insegnato anche la Serva di Dio Maria Cristina Ogier, che visse per amore sulla croce. Ho avuto la grande fortuna di conoscerla personalmente e di collaborare insieme a lei nella sua preziosa attività missionaria. Il ricordo di Maria Cristina mi richiama alla mente la figura esemplare di un prete fiorentino, Don Giancarlo Setti, che formò spiritualmente, con amore di padre, questa meravigliosa creatura.

Ho sempre sentito e vissuto il Progetto Agata Smeralda come una straordinaria storia d'amore. E' bello essere parte di una grande storia di amore fraterno e di solidarietà. Una storia ed un'avventura che, insieme, vogliamo e dobbiamo continuare a vivere, nonostante le molteplici avversità. Ci aiuti in tutto questo Maria, la Santissima Annunziata.

**Mauro Barsi**

# UN ANNO DI SOLIDARIETÀ IN TUTTO IL MONDO

## Donati 322.503,68 euro per le iniziative del Progetto Agata Smeralda Onlus nel 2014



### • ITALIA

**Sostegno al Progetto "Alzatevi, andiamo" - Centro Sociale Polivalente per bambini, giovani e anziani diversamente abili**

**Responsabile:** Associazione Giovanni Paolo II - Locorotondo Onlus

**Importo:** Euro 10.000,00 (contributo per inizio lavori)

**Località:** Locorotondo (BA)

Il progetto "Alzatevi, andiamo" promosso dall'Associazione Onlus Giovanni Paolo II in collaborazione con l'Unitalsi di Locorotondo, che si occupa dell'inclusione sociale e lavorativa dei disabili, prevede la riqualificazione di una vecchia scuola dell'infanzia nella cittadina di Locorotondo, attraverso interventi di ristrutturazione e adeguamento, allo scopo di poter ospitare bambini, giovani e anziani che, attraverso attività socio educative e riabilitative diurne, potranno sviluppare le proprie capacità e riscoprire la bellezza della socializzazione.

### • ALBANIA

**Pagamento stipendio e formazione di un educatore**

**Responsabile:** Istituto San Francesco - Suore Francescane Alcantarine

**Importo:** Euro 3.500,00

**Località:** Valona

Nel villaggio di Babice e Madhe, alla periferia di Valona, sorge il Centro per minori "San Francesco", gestito dalle Suore Francescane Alcantarine, che accoglie bambini e adolescenti dai 3 ai 18 anni e offre loro la possibilità del dopo scuola, sostegno scolastico, biblioteca, sala computer, attività ludiche e momenti di gioco educativo. Il contributo permetterà ad un giovane albanese, già volontario del Centro, di dedicarsi a tempo pieno alle attività con i ragazzi, assicurandogli un salario dignitoso e la possibilità di frequentare degli studi psico-pedagogici, importanti per il Centro stesso e per il suo futuro lavorativo.

### • BRASILE

**Attività di formazione professionale e socio culturali**

**Responsabile:** Centro Social Dom Lucas Moreira Neves

**Importo:** Euro 114.261,55

**Località:** Salvador - Bahia

Nella favela poverissima di Alto do Perù è attivo dall'anno 2001 il



Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves, costruito dal Progetto Agata Smeralda e, successivamente, donato all'Arcidiocesi di Salvador. Grazie alla nostra Associazione, nel Centro si svolgono numerose attività di formazione professionale, educative e socio culturali, per facilitare l'inserimento dei giovani delle favelas nel mondo del lavoro, nell'università e permettere alle fasce più vulnerabili della popolazione di sviluppare e affermare la propria personalità e autostima.

### • BRASILE

**Progetto Arte-Circo-Educazione**

**Responsabile:** Centro Social Dom Lucas Moreira Neves

**Importo:** Euro 21.708,44

**Località:** Salvador - Bahia

Il progetto accoglie circa 100 bambini e giovani facenti parte delle comunità seguite dal Progetto Agata Smeralda attraverso le adozioni a distanza e permette loro di frequentare i corsi offerti dall'Associazione Circo Picolino di Salvador Bahia che, attraverso l'arte circense, si occupa del recupero degli adolescenti traumatizzati dalla vita violenta delle favelas. Gli alunni frequentano lezioni di equilibrismo, giocoliere, acrobata, corda e trapezio, monociclo e contorsionismo, oltre ad essere accompagnati da un coordinatore pedagogico per la valutazione dei risultati scolastici. Sono ormai numerosi i giovani che, grazie all'esperienza maturata nel circo, sono oggi autonomi finanziariamente poiché si possono esibire per conto proprio soprattutto nelle località turistiche della Bahia, dove sono molto richiesti.

### • BRASILE

**Case Famiglia Acopamec**

**Responsabile:** Suor Raffaella Corvino

**Importo:** Euro 2.245,00

**Località:** Salvador - Bahia

L'Associazione brasiliana Acopamec, grazie al contributo del Progetto Agata Smeralda, gestisce sette case famiglia in varie favelas della capitale bahiana. Le case, dirette dalle Suore Missionarie di Gesù Redentore, ospitano ragazze madri minorenni, incinte, o con i loro bambini, affidate dal Tribunale dei Minori. Alle ragazze, grazie alla presenza di educatrici qualificate, viene garantita una sistemazione abitativa adeguata, assistenza medica e psicologica,

istruzione scolastica, vestiario e farmaci per sé e per i loro bambini. Nel contempo, le ragazze sono aiutate a recuperare, dove possibile, le diverse relazioni familiari, personali e comunitarie.

### • BRASILE

**Generi alimentari per bambini cerebrolesi**

**Responsabile:** Centro Social Dom Lucas Moreira Neves

**Importo:** Euro 5.200,00

**Località:** Salvador - Bahia

Il "Nucleo de atendimento à criança com paralisia cerebral" è un'associazione brasiliana che segue in particolare bambini e giovani affetti da paralisi cerebrale. Il gruppo è sostenuto ormai da diversi anni dal Progetto Agata Smeralda attraverso le adozioni a distanza. Data però la particolarità dei casi seguiti, l'Associazione necessita di un aiuto economico supplementare per sostenere le necessità primarie dei bambini accolti e delle loro famiglie che, prive di mezzi, non sarebbero in grado di affrontare minimamente le conseguenze di una disabilità tanto grave.

### • BRASILE

**Servizio sanitario odontoiatrico**

**Responsabile:** Suor Claudia Strada, medico odontoiatra

**Importo:** Euro 24.926,08

**Località:** Salvador-Bahia

Il Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves gestisce tre gabinetti dentistici dislocati in tre diverse favelas di Salvador: Alto do Perù, Mata Escura e San Cristoforo. In essi si svolgono attività di sensibilizzazione e prevenzione delle patologie della cavità orale, attività di formazione di personale sanitario odontoiatrico locale, assistenti alla poltrona e odontotecnici. Alla fine dei corsi si conseguono degli attestati che sono riconosciuti dalle autorità competenti. Nei nostri gabinetti dentistici si forniscono gratuitamente e quotidianamente cure odontoiatriche specialistiche attraverso l'opera di personale qualificato. Tutto questo è rivolto esclusivamente alle necessità di una popolazione estremamente povera.

### • BRASILE

**Scuola Beija-Flor**

**Responsabile:** Associação Beija-Flor da Massaranduba

**Importo:** Euro 41.710,58

**Località:** Salvador - Bahia

Massaranduba è una delle favelas più povere di Salvador, dove la



gente vive ancora nelle palafitte. E' proprio qui che la Chiesa fiorentina ha inviato due missionari, Don Luca Niccheri e Don Paolo Sbolci, che dal 2011 hanno dato vita ad una scuola intitolata al colibrì (Beija-Flor) che, secondo la favola, durante un incendio nella foresta, cercava di fare la sua parte gettando sulle fiamme le poche gocce d'acqua che riusciva a raccogliere nel fiume. E' con questa intenzione che nella scuolina vengono accolti bambini di due, tre anni tra i più bisognosi, per essere accompagnati nella crescita e seguiti poi attraverso attività extrascolastiche quando entrano nella scuola pubblica. Tutti i bambini della scuola sono sostenuti a distanza dalla nostra Associazione.

## • BRASILE

### Incontri di formazione per educatori

**Responsabile:** Centro Social Dom Lucas Moreira Neves

**Importo:** Euro 15.509,77

**Località:** Salvador – Bahia

Il progetto consiste nella realizzazione di incontri di formazione con i responsabili degli enti partners che seguono le adozioni a distanza in Brasile, con gli educatori e gli adolescenti. La metodologia privilegerà la forma collettiva e lo scambio di esperienze, attraverso incontri, laboratori tematici e seminari con riflessioni, discussioni e sensibilizzazione ai temi proposti. Il Progetto Agata Smeralda, che ha voluto fortemente la costruzione di questo importante Centro Sociale, finanzia tutta l'attività ormai da dodici anni, ovvero dalla sua nascita.

## • BRASILE

### Centro de Acolhida e Inclusao Social

**Responsabile:** Diocesi di Bagè – RS

**Importo:** Euro 5.563,45

**Località:** Bagè – Rio Grande do Sud (Brasile)

Il "Centro di Accoglienza e Inclusione Sociale: Speranza dei Piccoli" si trova nella Parrocchia Sao Judas Tadeu a Bagè e accoglie 170 bambini dai 7 agli 11 anni e 100 adolescenti dai 12 ai 17 anni che si trovano in situazione di vulnerabilità sociale. Grazie al contributo ricevuto dal Progetto Agata Smeralda, il Centro offrirà loro attività socio assistenziali, educative e ricreative per l'acquisizione di nuove conoscenze, ma anche per rafforzare la loro autostima e la partecipazione alla vita in famiglia, nella comunità, nella scuola e nella società. Questo rapporto con la Diocesi di Bagè nasce dall'amicizia della nostra Associazione con il

Vescovo Gilio Felicio, già Ausiliare della Diocesi di Salvador Bahia, e grande amico del Progetto Agata Smeralda.

## • CIAD

### Sostegno alle ragazze madri

**Responsabile:** Diocesi di N'Djamena – Don Gherardo Gambelli

**Importo:** Euro 5.000,00

**Località:** N'Djamena

Nella cultura locale una gravidanza prima del matrimonio rappresenta uno scandalo per la famiglia della ragazza la quale, se decide di non abortire, si ritrova sola, esclusa dai membri della sua stessa famiglia e dal compagno che, in generale, preso dal panico, si trasferisce altrove. Con il contributo offerto dal Progetto Agata Smeralda sarà possibile creare una equipe che segua e accompagni le ragazze assicurando loro anche il sostegno economico necessario. Questa iniziativa umanitaria c'è stata segnalata da Don Gherardo Gambelli, missionario inviato dalla Diocesi fiorentina in Ciad.

## • UGANDA

### Prima le donne e i bambini

**Responsabile:** In collaborazione con Caritas Firenze e Medici con l'Africa Cuamm e Dott. Stefano Santini

**Importo:** Euro 30.000,00 + Euro 11.354,00

**Località:** Aber – Oyan e ospedale di Kalongo

I costi, la difficoltà dei trasporti, la scarsità e la bassa qualità dei servizi locali, sono tra le principali cause dell'alto tasso di mortalità materna ed infantile in Africa sub-Sahariana. Il Progetto Agata Smeralda, in collaborazione con il Cuamm – Medici con l'Africa Onlus, prevede un intervento medico sanitario triennale presso l'Ospedale di Aber, nella Diocesi di Lira in Uganda, con l'obiettivo di favorire l'accesso gratuito delle donne al parto assistito ed ai percorsi pre e post parto. Si tratta di un ospedale costruito in mezzo alle paludi e ad una povertà disumana, in un grande distretto di quasi 400.000 persone. In questi ultimi venti anni la gente di questa zona ha subito violenze, mutilazioni e sofferenze inaudite. Solo da poco tempo stanno riscoprendo il significato di dormire nella propria capanna, senza il timore di svegliarsi con un coltello alla gola.

Sempre in Uganda, all'ospedale di Kalongo, diretto dal dott. Stefano Santini, il Progetto Agata Smeralda ha inviato euro 11.354,00 per l'annuale acquisto di energia elettrica, indispensabile per il funzionamento della struttura sanitaria al servizio dei più poveri.

## • REP. DEM. CONGO

### Sostegno alla scuola di Madinga

**Responsabile:** Comité de Developpement de Madinga

**Importo:** Euro 2.500,00

**Località:** Madinga – Boma

Il villaggio di Madinga, situato nella regione del Basso-Congo, in una zona difficilmente accessibile, conta circa 5.000 abitanti che sopravvivono di agricoltura elementare. La scuola del villaggio, costruita in piena foresta nel 2007, grazie ad aiuti provenienti dalla Toscana, accoglie circa 250 alunni della scuola primaria. Il Progetto Agata Smeralda fin dall'inizio si è impegnato a finanziare il pagamento degli insegnanti, le tasse scolastiche, le divise ed il materiale didattico. Negli ultimi anni la scuola ha iniziato un percorso di autofinanziamento anche attraverso l'utilizzo di un bus-taxi donato dal Progetto Agata Smeralda.

## • TANZANIA

### Acquisto di un aratro

**Responsabile:** St. Gaspar Referral Hospital

**Importo:** Euro 5.000,00

**Località:** Itigi

Il villaggio di Itigi, situato nella regione di Singida in una delle zone rurali più povere e aride della Tanzania, conta circa 15.000 abitanti dediti prevalentemente all'agricoltura e all'allevamento da cui ricavano la maggior parte del cibo necessario al consumo personale ed un eventuale piccolo reddito per coprire le altre spese. In questo contesto l'Ospedale St. Gaspar è sorto nel 1989

ad opera dei Missionari del Preziosissimo Sangue e dal 2007 ha avviato un programma di sviluppo dell'agricoltura della zona in collaborazione con la Cooperativa Agricola di Legnaia di Firenze per sviluppare l'agricoltura nella zona, in quanto fonte di sussistenza e reddito per la comunità locale, ma anche per coprire parte dei costi di gestione e garantire così l'accesso ad un servizio sanitario di qualità anche agli strati più poveri della popolazione. Dopo il trattore e la seminatrice, il Progetto Agata Smeralda ha finanziato anche l'acquisto di un aratro per effettuare la prima lavorazione in terreni che non sono mai stati coltivati.

## • TANZANIA

### Realizzazione di un pollaio

**Responsabile:** St. Gaspar Referral Hospital

**Importo:** Euro 10.540,00

**Località:** Itigi

L'Ospedale St. Gaspar, che ad oggi conta 320 posti letto, data la sua localizzazione in una delle zone più remote della Tanzania, ha un bacino di utenza estremamente ampio e dal 2011 è stato denominato Ospedale di riferimento dell'intera Regione di Singida. La pediatria dell'Ospedale, ad oggi gestita in collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, conta 150 letti e le frequenti missioni di team di medici specialisti provenienti dall'Italia richiamano pazienti dall'intera nazione. All'interno del programma di sviluppo agricolo l'Ospedale, grazie al contributo del Progetto Agata Smeralda, ha potuto implementare il vecchio pollaio esistente con l'acquisto di importanti macchinari ed in particolare dell'incubatrice ad uso del villaggio che permetterà così lo sviluppo dell'allevamento avicolo sia come fonte di reddito familiare sia per il consumo personale di carne e uova che, pur essendo la principale fonte di proteine animali, sono ancora considerate un lusso da parte di molte famiglie della zona.

## • HAITI

### Latte in polvere

**Responsabile:** Suor Marcella Catozza, Fraternità Francescana

**Importo:** Euro 9.274,56

**Località:** Port-au-Prince

Dopo il terribile terremoto che ha colpito l'isola caraibica nel Gennaio 2010 e grazie anche agli aiuti del Progetto Agata Smeralda, Suor Marcella Catozza, missionaria italiana della Fraternità Francescana, ha trasformato la baraccopoli di Waf Jeremie, sorta alla periferia della capitale sopra una discarica, in un villaggio di 120 casette in muratura, il Village Italien, con scuola, refettorio e poliambulatorio. In questo contesto Suor Marcella Catozza si occupa anche dei neonati che sono stati abbandonati, o la cui mamma è morta, o ammalata di Aids, o di qualche altra malattia che impedisca il normale allattamento al seno. Vengono seguiti anche tutti i gemelli, perché in genere la mamma non ha mai latte per tutti e due e intorno ai cinque o sei mesi è costretta a scegliere chi far vivere. Inoltre, una volta dichiarata conclusa l'emergenza alimentare conseguente al terremoto, il prezzo del latte è salito vertiginosamente e, solo grazie ai contributi del Progetto Agata Smeralda, Suor Marcella è in grado di provvedere all'acquisto del latte in polvere necessario all'alimentazione dei bambini da lei seguiti.

## • FILIPPINE

### Progetto Bea Joy – SOS Filippine

**Responsabile:** Diocesi di Palo

**Importo:** Euro 4.210,26

**Località:** Ormoc

Bea Joy è il nome della bambina nata all'aeroporto di Tacoblan, dove la madre si era rifugiata in seguito al tifone Hayan, che nel novembre 2013 ha flagellato le Filippine. E Bea Joy è il nome dato alla raccolta fondi lanciata dal Progetto Agata Smeralda che ha permesso di destinare tra il 2013 e il 2014 oltre 25.000,00 Euro alla ristrutturazione di un centro di accoglienza per bambini e ragazzi abbandonati gestito dalle Franciscan Handmaids of the Lord Sisters a Ormoc, nella Diocesi di Palo, una delle zone più colpite dal tifone.

Per tenere  
sempre viva la  
**SPERANZA**

**Natale** lasciati coinvolgere  
dalla nostra storia d'amore

### Come adottare un bambino a distanza

È sufficiente versare la quota mensile di **31 euro**

\* sul conto corrente postale n. **502500**

oppure

\* sul conto corrente bancario **IBAN: IT 75 F 0867 3028 0303 3333 3333 33**

Presso ChiantiBanca - Credito Cooperativo - Firenze

oppure

\* sul conto corrente bancario **IBAN: IT45F0103002870000000001152**

presso la Banca M.P.S. - Agenzia 48, Via Cavour, 82/a - Firenze,

entrambi intestati a:

**PROGETTO AGATA SMERALDA Onlus**

Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 FIRENZE

Sugli stessi conti correnti possono essere versate

anche **offerte per aderire all'iniziativa**

**della "cesta basica" (37 euro)** ed alle proposte natalizie. Come pure

per contribuire al sostegno dei centri, delle case famiglia, delle scuole situate nei quartieri più poveri del mondo e per la costruzione di alloggi dignitosi destinati alle famiglie dei bambini.

**Le offerte sono deducibili o detraibili**

**Dona il tuo 5X1000 al Progetto Agata Smeralda Onlus:  
C.F. 04739690487**

### RINNOVATE L'ADOZIONE

È l'appello urgente che ci proviene dai nostri missionari che operano con il Progetto Agata Smeralda in varie parti del mondo. Un sostegno indispensabile per tante creature che possono così continuare a guardare al futuro con speranza. Un gesto concreto di amore e di condivisione cristiana.

### SALVADANAIO

Ovvero una tredicesima mensilità di Euro 31,00, per far fronte alle spese di gestione del Progetto Agata Smeralda: invio corrispondenza, affitto locali, spese elettriche, telefoniche, lavoro di segreteria, realizzazione di materiale informativo e di sensibilizzazione. Tutto ciò è molto importante per lo svolgimento sereno del lavoro portato avanti dalla nostra Associazione.

### PER NATALE ALUNGHIAMO LA NOSTRA TAVOLA

E per farlo davvero proponiamo ancora una volta l'iniziativa della "cesta basica", una grande borsa della spesa, contenente vari generi alimentari di prima necessità, che i nostri missionari provvederanno a consegnare alle famiglie più povere in varie parti del mondo ed anche in Italia.

### DIAMO LUCE ALLA SPERANZA

Ovvero una richiesta di aiuto urgente da parte del Dott. Stefano Santini, per l'acquisto di energia elettrica indispensabile per il funzionamento dell'Ospedale di Kalongo (Uganda), una struttura al servizio dei più poveri ed in particolare delle donne e dei bambini, dove la mortalità è molto alta.